

TRAFFICO E SCUOLA: DUE PROBLEMI ESPLOSIVI CHE NON POSSONO PIÙ ATTENDERE



Altre mille corse in meno per rappsaglie dell'Atac

La direzione ha tagliato gli straordinari dei lavoratori scioperanti richiamando nei depositi le vetture in circolazione — Negate anche le mense per le assemblee — Un'altra giornata caotica nelle strade — La giunta non sa proporre altro che l'istituzione del senso unico in via Nazionale

Contrasti nel centro sinistra per i trasporti

Per il traffico un'altra giornata da inferno. Con un crescendo quasi costante di crisi, si sta ridando verso la paralisi completa. Non si tratta di fare alle mani. Chiunque non abbia messo piede al centro di Roma o per l'asfalto o per la strada non può passare per un nodo o un'arteria cittadina. La poltiglia di traffico che si è formata per le testimonianze dirette per avere un'idea per attraversare via del Corso nel pomeriggio o in piazza Venezia via del Botteghe Oscure fino a piazza Argentina per poi andare a casa si sono trasformate in un immenso «garage». La stessa idiosincrasia a Porta Maggiore e S. Giovanni sul Monte, nella via Tiburtina.

fatto capire che se ne riparla dopo le elezioni di primavera. Di fronte a questi esposti, i richiedenti con cui l'amministrazione vorrebbe cavare i consigli e comunisti hanno presentato ancora una volta un piano e i decreti «pacchetti» di richieste che vanno dalla riduzione di metropolitane di superficie e strade riservate ai bus da porre a periferia attraverso il centro chiuso alle auto private alla ripulita e alla attivazione rapida dei lavori del meto alla riduzione delle tariffe per i mezzi pubblici di cui «spazi» (ora lire 90 invece di 50) e dei biglietti per i lavoratori e gli studenti.

Il nome a chi si è occupato di questa iniziativa scelta a favore del potenziamento del mezzo pubblico e per la limitazione del trasporto privato non è possibile risolvere il problema del traffico.

D'altra parte la presa di posizione della Commissione igne e sanità del Comune che ha proposto l'eliminazione del traffico dal centro storico a causa dell'inquinamento provocato dai gas di scarico delle auto ha messo in luce le profonde contraddizioni esistenti all'interno della giunta e dei partiti che la compongono, e perché sia la DC che il PSI in questa sede hanno riconosciuto volando a

Cresce il movimento per il diritto allo studio

In borgata anche i quadrupli turni

Due ore di lezione per i bambini di Aguzzano e André - Proteste a Fiumicino, Gordiani, Spinaceto - Il PCI chiede la convocazione dei consigli di circoscrizione - Occupata la mensa universitaria

Anche nei manifestazioni scoppiate in questi giorni nelle borgate contro la grave crisi della scuola che ha riaperto i battenti all'insegna del «diritto allo studio» di 2300 classi di scuola materna in meno (duecento bambini esclusi dal Lazio), dei doppi e tripli turni e non solo questi. Infatti a Borgata André e Aguzzano i bambini delle scuole elementari (quelli che hanno avuto la fortuna di trovare un posto) sono costretti addirittura ai quadrupli turni. Ad Aguzzano la scuola infatti funziona con quattro turni di due ore ciascuno, dalle 8,30 alle 17,30. Stessa situazione a Borgata André.

101 centinaia di madri e ragazzi hanno manifestato vivacemente contro questa grave situazione. A Aguzzano, dove fra i molti numerosissimi i bambini esclusi dalla materna, stamattina i genitori tornavano a manifestare di nuovo. I fatti, insomma, hanno superato anche le più pessimistiche previsioni. Triplici turni anche a Fiumicino per centinaia di scolari da due giorni i ragazzi sono in seipero. Stamattina, alle 10, i genitori e i ragazzi manifestano ancora davanti alla scuola A Villa Gordiani un migliaio di madri, genitori, alunni hanno protestato contro i doppi turni delle elementari. E ancora a quando Miglio 60 famiglie si sono viste rifiutare i loro bambini alla scuola materna, per mancanza di posti, a Centocelle, dopo la clamorosa protesta del primo giorno di scuola alla Cecconi i reclami e proteste negli altri istituti. A Spinaceto le scuole materne esistono ma i bambini non possono andare per la confluenza fra Comune e Provincia che vorrebbero ognuno per sé gli asili. Il risultato è che questi ancora non aprono. Ieri sera un'azione di donne è andata dall'assessore Frazese per sollecitare l'apertura delle scuole.

Oltre 400 persone hanno protestato durante la riunione del consiglio della 8 circoscrizione. Le famiglie di Falciano Marina Medaglia Vitina, Desima, hanno denunciato la grave situazione della scuola nella zona dove mancano 1000 aule con i conseguenti doppi e tripli turni, pluriclassi. Un ordine del giorno di condanna alla giunta comunale di questo stato di cose è stato presentato dai consiglieri comunisti mentre «impre ad opera del gruppo comunista è stato preannunciato un esposto alla procura della Repubblica. Fiumicino, del centro storico e della scuola media di Vitina, di chiara maglie dall'ufficiale sanitario.

NELLA FOTO così ieri mattina alle 8 il traffico lungo la via Pretestina

Tardive denunce

Si sfaldano a Roma in questi giorni un movimento più vigoroso e che è destinato a svilupparsi ulteriormente le contraddizioni vecchie e nuove della scuola, contenuti e metodi di insegnamento, struttura autoritaria e burocratica, equa ripartizione della scuola secondo le diverse fasce del sociale conservativo e classiste compilate ad ogni livello, nella pianificazione burocratica e nella programmazione degli interventi. Il risultato è tale che solo il 50 per cento dei ragazzi tornano a scuola a completarla. La scuola dell'obbligo entro 14 anni.

Responsabilità vecchie e nuove

Bisogna dire che di fronte a questo quadro di carenze contraddittorie lottare popolari, difficili e trovare nelle dichiarazioni dei responsabili della scuola e del governo del Campidoglio un accento autentico su una ricerca delle responsabilità vecchie e nuove proposte organiche e concrete per il futuro? Si fatti alla constatazione dei fatti alla loro immutazione nei programmi di legge, in un terzo dell'attuale o l'unico — e che testimoniano l'incapacità espandibile della coscienza che il diritto allo studio comincia a tre anni. Chiediamo infine una concreta azione del Comune per alleggerire la concentrazione dei 21 miliardi del (treno 69 71 del Piano G) in un solo anno per recuperare il totale accumulato e provvedimenti seri che permettano la eliminazione di turni e una sperimentazione di massa della scuola a tempo pieno. In questo quadro il gruppo comunista ha richiesto misure di immediata attuazione quali possono e siano le seguenti: il controllo delle scuole, il potenziamento dell'assistenza dei genitori. Oppure afferma polemico che a Roma se il Comune non ha fatto nulla in un anno 1969-70 e che il Comune gliene deve 100 se non 100 se non si appoggia il piano ha poche di Pala e non solo non si accorge di essere solo assieme il sindaco. Darida ha contestato questo esposto e distribuito gliel'assessore socialista di essere stato il presidente della commissione che assiguo a Roma per il biennio 1967-68 del piano G soltanto 60 miliardi e 300 milioni di finanziamenti per i redditi scolastici.

Così l'assessore socialista e scuole del comune di Roma denuncia: «so oggi che il comune di Roma è un comune di 2.000.000 di abitanti, ma non ha fatto nulla in un anno 1969-70 e che il Comune gliene deve 100 se non 100 se non si appoggia il piano ha poche di Pala e non solo non si accorge di essere solo assieme il sindaco. Darida ha contestato questo esposto e distribuito gliel'assessore socialista di essere stato il presidente della commissione che assiguo a Roma per il biennio 1967-68 del piano G soltanto 60 miliardi e 300 milioni di finanziamenti per i redditi scolastici. Così l'assessore socialista e scuole del comune di Roma denuncia: «so oggi che il comune di Roma è un comune di 2.000.000 di abitanti, ma non ha fatto nulla in un anno 1969-70 e che il Comune gliene deve 100 se non 100 se non si appoggia il piano ha poche di Pala e non solo non si accorge di essere solo assieme il sindaco. Darida ha contestato questo esposto e distribuito gliel'assessore socialista di essere stato il presidente della commissione che assiguo a Roma per il biennio 1967-68 del piano G soltanto 60 miliardi e 300 milioni di finanziamenti per i redditi scolastici.

Un nuovo rapporto

Chiediamo soprattutto che il Comune di Roma incarichi un comitato di studio che si occupi di studiare le condizioni di lavoro dei lavoratori del gruppo comunista che si battono per il diritto allo studio e la democrazia nella scuola e che possa essere un punto di riferimento per tutti i consiglieri di circoscrizione in Campidoglio per le iniziative di politica educativa. I comunisti di Roma hanno chiesto che il Comune di Roma incarichi un comitato di studio che si occupi di studiare le condizioni di lavoro dei lavoratori del gruppo comunista che si battono per il diritto allo studio e la democrazia nella scuola e che possa essere un punto di riferimento per tutti i consiglieri di circoscrizione in Campidoglio per le iniziative di politica educativa. I comunisti di Roma hanno chiesto che il Comune di Roma incarichi un comitato di studio che si occupi di studiare le condizioni di lavoro dei lavoratori del gruppo comunista che si battono per il diritto allo studio e la democrazia nella scuola e che possa essere un punto di riferimento per tutti i consiglieri di circoscrizione in Campidoglio per le iniziative di politica educativa.

Il PCI denuncia l'impotenza della Giunta

Chiesti urgenti provvedimenti - Il Direttivo del PSI chiede il ritiro degli assessori socialisti - Alla Provincia un presidente «nostalgico»

Il dramma che sta vivendo in questi giorni la città per il caos del traffico e la mancanza di aule scolastiche è stato portato ancora una volta nell'aula del Consiglio comunale. Nella seduta di giovedì 30 settembre il gruppo comunista nel corso della seduta tenuta ieri sera dall'assemblea capitolina. Il compagno Vete, a nome del PCI ha chiesto al sindaco e alla giunta che cosa si intende fare per fronteggiare la gravissima situazione. L'amministrazione capitolina di centro sinistra — ha detto il consigliere comunista — è al meno cosciente che la città sta avviandosi a grandi passi verso la paralisi e convulsa di fame e che rimane sono angosciata dal problema dei doppi e tripli turni e dei quadrupli turni scolastici.

Le domande poste dal gruppo comunista, domande che concernono il problema del traffico e della scuola, sono state ignorate. La giunta non ha fatto una parola sulle iniziative che la giunta intende prendere per impedire che la città resti soffocata dal traffico. A proposito dell'APC ha affermato che l'assunzione di altri 1000 dipendenti assunzione necessaria per ripulire tutte le corsie. Finché non si affossa l'azienda «terzo turno» — ha detto inoltre Darida — che non si vuole occupare di niente. I comunisti hanno chiesto che il sindaco non si dia altro che il suo programma.

Le sconcertanti dichiarazioni di Darida preludono forse a una nuova svolta politica della giunta. L'interrogativo non è posto fuori luogo tenuto conto che in Campidoglio è tornata a sparire con forza aria di crisi. Ieri mattina al termine di una lunga riunione il comitato direttivo del PSI ha chiesto a Darida di convocare la giunta di tutti gli assessori socialisti. Su 29 membri del direttivo presenti 23 voti sono stati con centrati su tre mozioni che contestano diverse decisioni prese dal Direttivo del PSI e che contestano la nomina di Luigi Petroselli a direttore del Festival di Cinecittà. Le mozioni sono state approvate con 17 voti a favore e 12 contrari.

Nonostante questa decisione gli assessori socialisti non vogliono dimettersi. Sostengono che il voto non è impegnativo in quanto ereditato dalla giunta di centro sinistra che ha governato fino al 1969. Il gruppo comunista non si è mosso e ha chiesto di convocare la giunta di tutti gli assessori socialisti. Su 29 membri del direttivo presenti 23 voti sono stati con centrati su tre mozioni che contestano diverse decisioni prese dal Direttivo del PSI e che contestano la nomina di Luigi Petroselli a direttore del Festival di Cinecittà. Le mozioni sono state approvate con 17 voti a favore e 12 contrari.

Situazione nebulosa anche alla Provincia nonostante una specie di «voto di fiducia» espresso dall'Assemblea alla fine del 1969. In questo quadro il gruppo comunista ha richiesto misure di immediata attuazione quali possono e siano le seguenti: il controllo delle scuole, il potenziamento dell'assistenza dei genitori. Oppure afferma polemico che a Roma se il Comune non ha fatto nulla in un anno 1969-70 e che il Comune gliene deve 100 se non 100 se non si appoggia il piano ha poche di Pala e non solo non si accorge di essere solo assieme il sindaco. Darida ha contestato questo esposto e distribuito gliel'assessore socialista di essere stato il presidente della commissione che assiguo a Roma per il biennio 1967-68 del piano G soltanto 60 miliardi e 300 milioni di finanziamenti per i redditi scolastici.

Un'altra volta il piccolo a Gigi Riva ha detto il piccolo a Gigi Riva che è andato a trovarlo in ospedale — «Ti regalo la maglia del Messico, vieni a trovarmi negli spogliatoi, durante la partita con la Lazio...».

Ieri durante l'allenamento all'Acquacetosa

PALLONATA DI RIVA SPEZZA IL BRACCIO DI UN RAGAZZO

Il bimbo, nove anni, si era ripostato dietro la porta — Il calciatore è andato a trovarlo in ospedale — «Ti regalo la maglia del Messico, vieni a trovarmi negli spogliatoi, durante la partita con la Lazio...».



Questa volta la «cannonata» di Gigi Riva non ha fatto goal. Ha fatto tremare il più pallone lanciato da «piede d'oro» della squadra. Sfortunatamente ha spazzato il braccio sinistro di un giovanissimo fan che stava dietro la porta a seguire ansioso le evoluzioni del suo idolo. Il bambino Danilo Piroddi di 9 anni di Staccusa è rimasto in gita con i genitori e così è avvenuto l'ambiambiccio sinistro e ne avrà per i prossimi giorni buoni con tanto di ingessatura e di braccio al collo.

Anche Danilo insieme al padre Nivo stava dietro la porta all'uscita del picchierino e non aveva perso un calcio del suo Gigi. Aveva deciso di fare il tempo 110 prima di interrompere la cannonata. Ha detto il canonico del (figli) — ho sentito il tiro e il pallone è entrato in partita. Vedendo sfondato l'arco per la palla, il piccolo bimbo del bambino che stava proprio dietro.

NELLA FOTO - Gigi Riva in ospedale accanto al piccolo Danilo Piroddi

il partito

COMITATO DIRETTIVO — E' convocato alle 9 in sede, allargato alle segreterie delle zone e circoscrizioni, al parlamento, alle presidenze dei gruppi consiliari del Comune e della Provincia con il seguente ordine del giorno: Bilancio politico e prospettive delle iniziative della Federazione nella lotta antimperialista.

BORGATA ANDRE' — Ore 17 costituzione cellule e Di Vittorio (Farina).

ASSEMBLEE Ariccia, 18,30 (Bordini), Moricone, 20 (Pochetti), Trivignano, 20 (Ranalli), Fiumicino, 19,30 (Pellini), Roviano, 18 (Ricci).

COMITATI DIRETTIVI - Appio Latino, 17 (Micucci), Bagni di Tivoli, 20 (Greco), Porta Medaglia, 18,30 comitato (Baffa).

UNIVERSITARI — Lunedì alle ore 20,30 presso la Federazione si svolge l'assemblea degli universitari comunisti per discutere sulla ripresa delle iniziative politiche e la situazione dell'Università.

Comitato regione

Lunedì alle ore 9, nella sede di via dei Fratelli 4, si riunisce il comitato regionale. All'ordine del giorno: «Le iniziative del PCI nella fase costituzionale della Regione». Relatore Paolo Clon.

Zona Colferro Pale

STRINA — Ore 19 a Genazzano riunione del comitato di zona (Zanarelli).

ROMA ROMA SUD — Ore 16,30 a Torpignattara riunione del consiglio della zona (Friedrich e Guerra).

Lucio Buffa